

**CONSORZIO COMPrensORIALE DEL CHIETINO
PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**
Sede Legale: Comune di Fara Filiorum Petri

SEDUTA DEL 09/10/2015 N.RO 27

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Approvazione piano anti corruzione.
RINVIO.

L'anno Duemilaquindici, il giorno nove del mese di ottobre dalle ore 15,00 in Ripa Teatina, presso la Sede Municipale, convocato nei modi e forme di Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera n.8 del 16/10/2014 dell'Assemblea, nelle persone dei Sigg.ri:

			Presente	Assente
1	Piergiuseppe Mammarella	Presidente	X	
2	Katja Baboro	V. Presidente	X	
3	Camillo D'Onofrio	Componente		X
4	Alfonso Pirozzi	Componente	X	
5	Marcello Salerno	Componente	X	

E' presente il Direttore Generale Ing. Peppino Grosso, nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione N° 61 del 04/09/13.

Il Direttore Generale Ing. Peppino Grosso esercita anche le funzioni di Segretario Verbalizzante.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fara Filiorum Petri il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' presente il Componente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Paolo Consalvi;

Assume le funzioni di Verbalizzante il Direttore Generale Ing. Peppino Grosso;

Si passa all'esame del 3° punto all'ODG;

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2004 ratificata dalla legge 3 agosto 2009 n. 116 ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 2009 e ratificata ai sensi della legge 28.6.2012, n.110;

Considerato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Considerato che la legge n. 190/2012 prevede in particolare:

- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione e della corruzione per ogni amministrazione pubblica sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamato l'art.1 comma 7 della legge 190/2012, il quale dispone: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

Richiamata la delibera del CDA del 30/07/2015 n. 21, con la quale fu stabilito *" di demandare al Direttore Generale l'incombenza di predisporre una proposta di piano triennale anticorruzione da valere per il triennio 2015-2017, da sottoporre all'approvazione del CDA "*;

Preso atto del fatto che il Direttore ha predisposto il relativo piano, ma che lo stesso Direttore sottolinea la necessità che contestualmente venga indicato un *"responsabile della prevenzione della corruzione "*;

Considerato, però, che la struttura organizzativa di questo Consorzio è talmente scarna da non consentire al CDA la possibilità di individuare un Dirigente amm.vo in servizio cui affidare l'incarico suddetto;

Visto il D.L.vo n. 267/2000;

Visto lo Statuto Consortile;



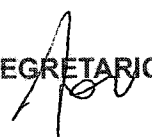
Sentito il parere favorevole del Direttore Generale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1 - di rinviare ad altra data la decisione in oggetto, al fine di approfondire la problematica e individuare una soluzione.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL DIRETTORE GENERALE   IL SEGRETARIO 

IL PRESIDENTE 